

LA STORIA di Paul Picot



di Maria Teresa Steri

L'ambizioso progetto dell'italiano Mario Boiocchi, fondatore del marchio Paul Picot, rende testimonianza dopo oltre trent'anni di una filosofia d'esclusività senza compromessi. Il nome, che fa riferimento a un pioniere dell'orologeria del XVIII° secolo che realizzava a mano i suoi esemplari, si riconduce oggi a segnatempo che sintetizzano la migliore tradizione orologiera svizzera e la tecnologia moderna. Esportati in 36 paesi dagli Atelier di Le Noirmont, questi orologi d'élite sono molto apprezzati sul mercato, in particolare in Italia, nel Vicino e Medio Oriente.

Uno dei simboli di questa "Noblesse du détail" è la collezione Atelier che nel 2007 è in primo piano a fronte di una metamorfosi che ha richiesto circa due anni di lavoro. La celebre famiglia trova nuovo slancio in una misura di cassa da 42 millimetri e in nuove configurazioni di quadrante. Nella collezione entra anche per la prima volta la complicazione del tourbillon. Interpretazioni d'autore riguardano inoltre il movimento "Régulateur", con una nuova edizione dello Squelette e nuovi quadranti.

La fama di Paul Picot resta anche legata a collezioni sportive come la Plongeur, che nel 2007 ospita il nuovo cronografo Primatist by Pininfarina legato al mondo della nautica, e le varianti del Plongeur Carré e del Chrono tondo.

Altre variazioni di modelli in catalogo riguardano lo Yachtman 2, il Technograph e le collezioni per signora, mentre la linea Gentleman accoglie un nuovo crono day-date.

1976 - Mario Boiocchi fonda il marchio Paul Picot con l'obiettivo di tener viva l'arte orologiera più autentica in un periodo particolarmente critico per l'industria di precisione elvetica. Il nome deriva da un illustre antenato collezionista di orologi della famiglia Picot di Ginevra che collabora alla realizzazione del marchio. **Anni Ottanta** - Dimostrando una corretta visione del futuro, Boiocchi contribuisce alla crescita del marchio e alla sua affermazione sul mercato italiano. Datato 1982 è il modello Méditerranée. **1986** - Inizia la produzione dei cronografi sportivi di successo "4888" e "4889". **1987** - Nasce il rivoluzionario subacqueo Le Plongeur N.1, impermeabile a 30 atmosfere. Paul Picot realizza un mini cronografo femminile impermeabile a 100 metri. **1988** - Debutta il cronografo U-Boot. **1990** - Salto di qualità con l'acquisto di un atelier a Le Noirmont nel Giura franco-svizzero, ex sede della Casa orologiera Pronto, che produrrà i primi automatici extrapiatti della collezione Atelier. La Casa sceglie in questi anni una politica di espansione e diffusione a livello internazionale. **1991** - Il modello Le Chronographe conquista il titolo di Orologio dell'anno. Nasce anche il Carré Galbé e l'anno successivo il Carré Square. **1993** - Il Technicum è il primo rattappante automatico certificato cronometro con day-date e riserva di marcia. A Le Noirmont prende vita anche un Rattappante con calendario completo e fasi lunari. **1994** - Il Firshire è il capostipite di un'ampia famiglia di tonneau. **1995** - Tra gli Atelier c'è un ripetizione a minuti. **1996** - Nascono il Firshire in versione tonda e i quadranti in smalto Flinqué a soggetto naturalistico. Per uomo è il Gentleman. **1997** - In occasione del 75° anniversario dell'Autodromo di Monza, il Chrono Sport Racing è l'unico autorizzato a sfruttarne il logo. **1998** - La Casa propone il tonneau Firshire 1937 con movimento del '37 (50 esemplari); il carré Gondolo galbé al quarzo per signora; l'American Bridge automatico con datario e dual-time. **1999** - Seconda edizione del Firshire 1937 (1000 pezzi). Tra i Firshire Ronde c'è l'Autodata con grande datario. **2000** - Nuova edizione limitata del Firshire 1937 per uomo e signora. Tra le novità anche il Ronde Rétrograde e l'Automatico. Il subacqueo C-Type con cinturino in caucciù e ghiera a rilievi è l'erede del celebre Plongeur. **2001** - Novità sono un'edizione limitata in oro bianco del Technicum, il Chronodata fly-back e Le Plongeur N.1 Lady con 100 diamanti in lunetta. **2002** - Ritornano i cronografi Telemark e Gentleman; tra questi ultimi anche un Régulateur Automatico. **2003** - Nasce la famiglia Majestic con cassa Grand Tonneau e movimenti automatici cronometri (Cronografo con calendario completo e GMT; Rattappante; Riserva). La collezione Plongeur C-Type accoglie un cronografo automatico (1000 pezzi) e la misura 43 mm (come il crono) per l'Automatico. **2004** - L'evoluzione "3000" dei Firshire Tonneau comprende tre automatici cronometri: Régulateur, Rétrograde e Classic. Nuovo anche un Gentleman cronografo GMT. **2005** - Debutta l'innovativo Technograph, che propone una visione "alternativa" delle indicazioni cronografiche con due quadranti sovrapposti. Nasce lo sportivo Yachtman (Cronografo day-date e Automatico). **2006** - I 30 anni della Casa sono celebrati dall'Atelier Squelette "Open Face", variante del Régulateur (230 pezzi); pezzi unici sono due Firshire Ronde (cronografo manuale e solotempo automatico) con movimento scheletrato e cesellato. Il Gentleman Chrono Bicomplex è ora anche con datario. Tra i Plongeur, il C-Type Chrono accoglie funzioni day-date (500 pezzi), il C-Type Carré arriva in variante Chrono (999 pezzi). **2007** - pag. 520. **2008** - pag. 10.